

Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.



Le recensioni del mese

Rove

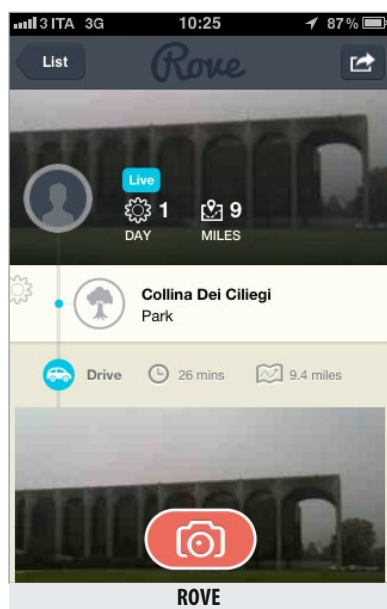
iOS L'iPhone è un compagno di viaggio inseparabile per moltissimi utenti, grazie alle numerose App che permettono di ottenere in pochi istanti informazioni sul luogo in cui ci si trova o indicazioni per raggiungere la meta successiva. Per questo sono nati vari servizi e applicazioni che semplificano la creazione di un diario di viaggio in cui annotare informazioni, fotografie, impressioni e altre informazioni da consultare a distanza di tempo oppure da condividere con amici e parenti. Rove è un'App gratuita che fa parte proprio di questa categoria e offre una delle implementazioni più convincenti. Il suo funzionamento è semplicissimo: basta aprire l'App, avviare la registrazione e rimettere il telefono in tasca: Rove memorizza automaticamente la posizione e il percorso compiuto, e in qualsiasi momento si può riaprirlo per aggiungere

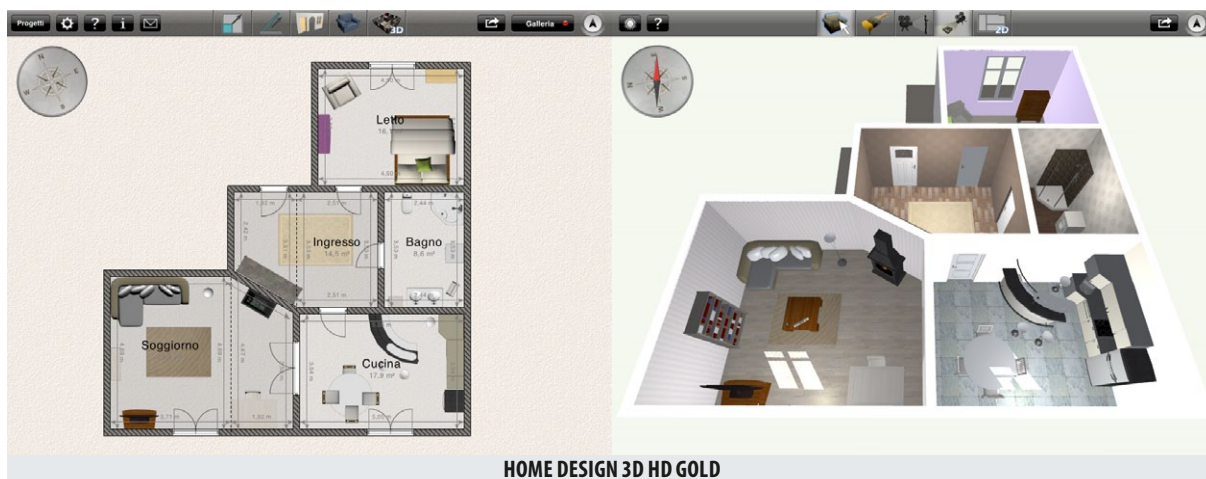
al diario una fotografia oppure per inserire informazioni specifiche sul luogo visitato, come per esempio un ristorante in cui si è cenato oppure un museo. Quello che differenzia Rove dalla maggior parte dei concorrenti è la quasi completa automazione, che la rende "intelligente": per esempio, i luoghi visitati vengono aggiunti automaticamente in base alle informazioni raccolte sul movimento e la posizione. Se ci si ferma per un certo periodo di tempo nella posizione in cui si trova un museo, per esempio, Rove suppone che lo si stia visitando. In modo simile, l'App desume il mezzo di trasporto utilizzato in base alla velocità e al tragitto compiuto: se ci si sta muovendo lentamente sopra uno specchio d'acqua, per esempio, Rove inserirà uno spostamento in barca. Queste analisi servono anche per minimizzare l'impatto sulla batteria: mantenere sempre attivo il Gps, infatti, diminuisce moltissimo l'autonomia dell'iPhone. Per evitare di rimanere

a secco sul più bello Rove evita di verificare la posizione quando si è fermi, e diminuisce la frequenza di cattura quando ci si muove a velocità molto elevate, per esempio in macchina oppure in aereo. Rove permette di condividere le informazioni sui principali social network, ma non pubblica nulla automaticamente: tutte le informazioni raccolte rimangono private finché l'utente non decide di renderle pubbliche.

Checkmark

iOS L'App Store è molto ricco di software dedicati alla memorizzazione di liste di impegni; Apple stessa ha ne ha incluso uno nella dotazione di default del sistema operativo, ovvero Promemoria. Anche se questa App copre le esigenze di base, quando si inizia a utilizzarla in maniera sistematica ci si scontra con alcune sue limitazioni nelle funzioni e nell'interfaccia utente che spingono a cercare una soluzione più completa, potente o veloce. Una delle alternative più quotate è Checkmark, un'App recente che ha però destato l'interesse di molti utenti. La sua interfaccia è estremamente semplice, quasi spartana, e mostra pochi controlli in ogni schermata. Checkmark permette di memorizzare gli impegni inserendo tutte le informazioni più importanti, come la data e l'ora e il luogo dell'appuntamento. La schermata principale di Checkmark all'apertura visualizza proprio i luoghi preferiti, come l'indirizzo di casa o del lavoro: si possono aggiungere nuovi luoghi molto facilmente, selezionandone la posizione sulla mappa, importandone l'indirizzo dalla rubrica oppure semplicemente assegnando loro la posizione corrente. All'apertura Checkmark propone due schede: Where (dove), che organizza gli impegni per luogo, e When (quando), che mostra gli





HOME DESIGN 3D HD GOLD

impegni a cui sono stati associati una data e un'ora. Si possono creare, infatti, impegni legati soltanto a un luogo; si possono anche impostare ricorrenze, quotidiane, settimanali e mensili ma, stranamente, non annuali. Aggiungere un nuovo promemoria è semplice e rapido: basta un tap sul pulsante "+" facilmente identificabile per il suo colore verde, che spicca in un'interfaccia principalmente giocata sui toni di grigio. Checkmark costa 8,99 euro ed è facile da usare pur offrendo molte più funzioni rispetto all'App di default Promemoria; l'unico reale difetto è l'assenza di una versione in italiano.

Home Design 3D HD Gold

iOS Home3D Design HD permette di progettare ambienti e arredarli usando l'iPad. A dire il vero esiste anche in versione per l'iPhone, ma lo schermo del melafonino ci sembra davvero troppo piccolo per questo genere di applicazioni. Sull'iPad o sull'iPad mini, invece, usare Home Design è un piacere. Per prima cosa si disegna la pianta degli ambienti, naturalmente in punta di dito, poi si inseriscono porte e finestre. Da notare che Design 3D permette di creare stanze dalla forma irregolare ma non supporta le pareti curve. Il passo successivo è l'arredamento: sono a disposizione centinaia e centinaia di oggetti (purtroppo non modificabili). Completato il progetto si può passare alla modalità 3D ed esplorarlo a piacimento; è possibile scegliere tra due modalità di rendering: "Semplice", per una resa rapida ma efficace, e "Dettagliata", che offre più opzioni e fornisce una resa estremamente realistica. Home Design permette anche di orientare a piacere la pianta e di impostare un ciclo giorno/notte per consentire la verifica dell'esposizione al sole in qualunque

momento della giornata. La versione 2.6, uscita a metà ottobre, comprende nuove porte e finestre, 50 oggetti aggiuntivi per le camerette dei neonati e una pratica tabella dei colori. Mette poi a disposizione il pulsante Annulla 3D e consente il drag and drop delle texture. Inoltre – per non dire soprattutto – corregge i bug un po' troppo numerosi della versione precedente, specie quelli della modalità 3D. L'App è tradotta in italiano e costa 8,99 euro; ne esiste anche un'edizione leggermente più economica (5,99 euro), dotata di un numero inferiore di oggetti e materiali, e una di prova, gratuita, che non consente di salvare i progetti. Home Design 3D non ha la potenza o la versatilità di un software per Pc – come Architecture 3D dello stesso produttore – ma è comunque uno strumento utile non solo per chi deve arredare casa o modificare l'arredamento di qualche stanza, dato che permette di fare esperimenti virtuali in modo facile e persino

divertente, ma anche per il professionista che potrà usarla sul campo per mostrare rapidamente a un cliente l'effetto di eventuali modifiche a un progetto.

NoLockScreen



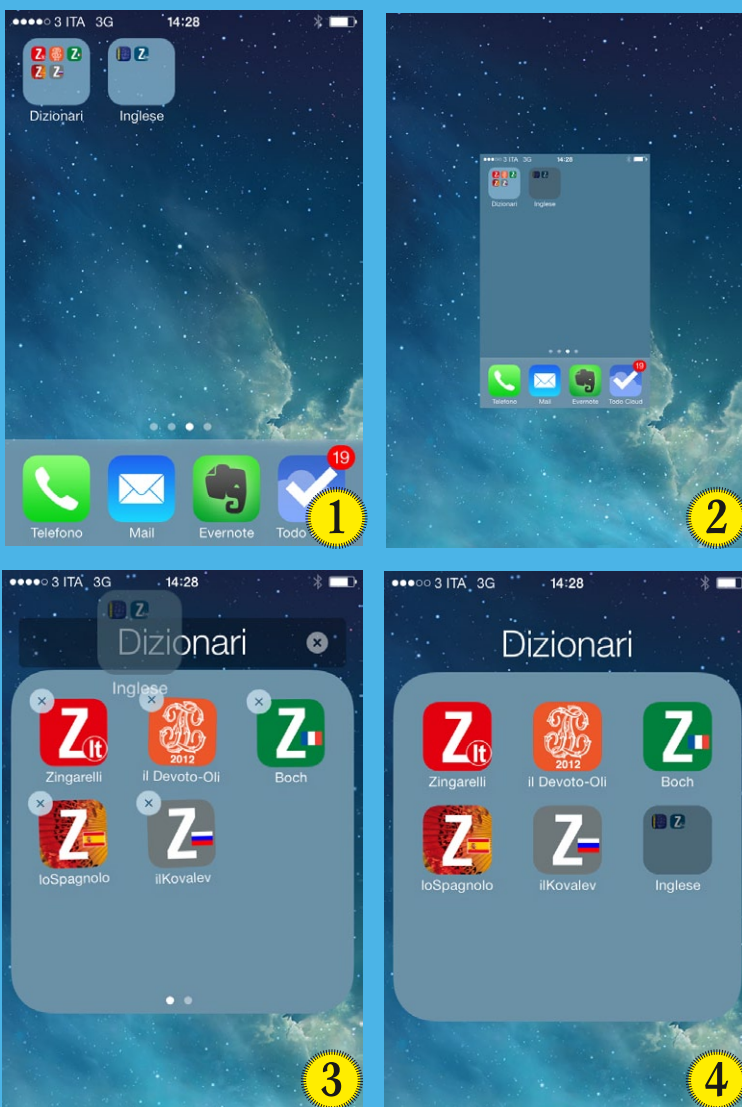
Con l'avvento di iOS 7 molti dispositivi si sono avviati verso la fine del loro ciclo di vita: iPhone, iPad e iPod touch di qualche anno fa nel giro di pochi mesi diventeranno definitivamente obsoleti. Si tratta di dispositivi comunque potenti, che possono essere riutilizzati in molti modi: un iPhone o un iPod touch, per esempio, possono diventare telecomandi universali potenti ed evoluti, in grado di controllare tutti i componenti di un impianto home theater, magari con l'aiuto di un hardware esterno. Un vecchio iPad invece potrebbe trasformarsi in una cornice digitale, una sveglia avanzata oppure un centro di controllo per un impianto domotico. Esistono App per tutte queste esigenze, ma bisogna configurare in maniera opportuna il device per semplificarne l'uso. Uno degli scogli da superare è l'accesso all'applicazione: se si prende in mano un telecomando lo si vuole che subito pronto all'uso, senza doverlo attivare, aprire l'App o addirittura digitare il codice di sblocco. L'inserimento del Pin può essere disabilitato dalle impostazioni di iOS, ma per il cosiddetto Lock Screen non c'è nulla da fare, a meno che non ci si rivolga a Cydia: in questo store, infatti, è disponibile NoLockScreen, un semplice tweak gratuito che permette di raggiungere immediatamente l'elenco delle App (oppure l'App aperta) quando si attiva il dispositivo, saltando la schermata iniziale che mostra il classico controllo slider per sbloccare il telefono. Basta quindi scaricare e installare il tweak, che aggiunge una nuova voce alle impostazioni di iOS: al suo interno si trova un'unica



Cartelle nidificate in iOS7



Bug dalle conseguenze per una volta apprezzabili o feature non documentata? Difficile dirlo: l'unica cosa sicura è che iOS7, anche se non sta scritto da nessuna parte, permette di inserire una cartella di App dentro un'altra cartella. La procedura da seguire è un po' contorta, ma non presenta particolari difficoltà; per facilitare le cose è opportuno, ma non necessario, richiamare preliminarmente il task manager e chiudere tutte le applicazioni aperte. La prima cosa da fare è portare sulla stessa schermata le due cartelle da elaborare: la cartella principale, cioè quella che fungerà da contenitore, e quella secondaria (**figura 1**). Poi bisogna toccare la cartella secondaria e *immediatamente* premere due volte in rapida successione il pulsante Home, in modo da richiamare il task manager (**figura 2**): la cartella secondaria verrà mostrata con un fondo di colore più scuro del solito. A questo punto bisogna ritornare alla pagina di partenza: le icone visibili, tranne quella della cartella secondaria, inizieranno ad oscillare indicando che sono pronte per essere spostate o elaborate. Il passo successivo prevede l'apertura, con un tocco, della cartella principale; noterete che la cartella secondaria rimarrà visibile sullo sfondo (**figura 3**). Non resta che premere il tasto Home: la cartella secondaria verrà inserita automaticamente in quella principale (**figura 4**). La sottocartella, se così la vogliamo chiamare, può essere spostata come una normale App, quindi per posizionarla all'interno della cartella principale (o estrarla o per riportarla nella posizione originale) non servono accorgimenti particolari. La procedura può essere poi ripetuta, per aggiungere altre cartelle secondarie alla principale.

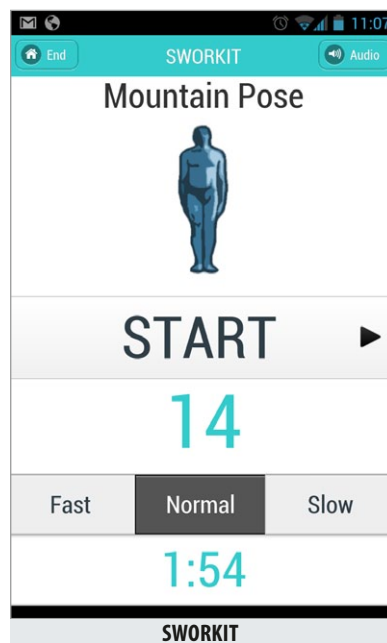


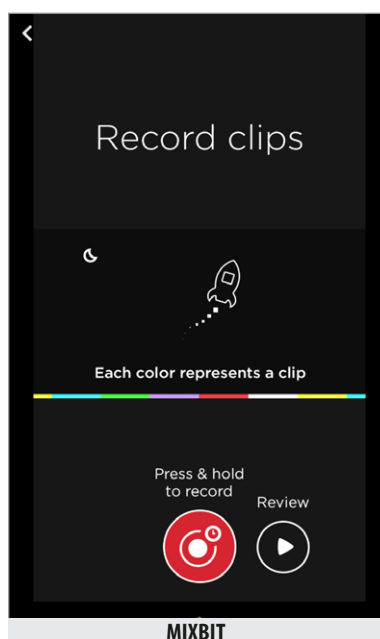
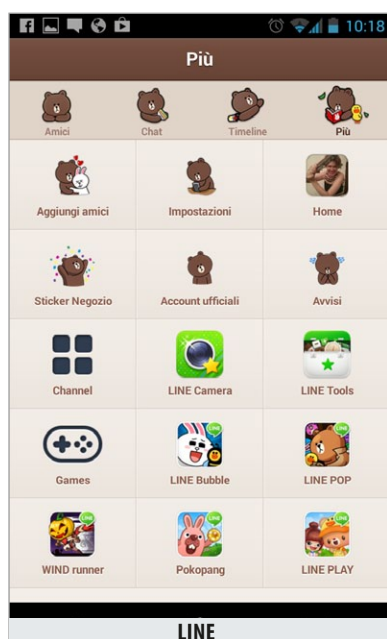
opzione, che controlla l'attivazione del tweak. NoLockScreen è compatibile con iOS 5.x e con la maggior parte delle versioni di iOS 6. Naturalmente, è sconsigliato utilizzare questo tweak con dispositivi che vengono utilizzati fuori casa, in particolare se contengono anche App che accedono a dati sensibili (come per esempio la posta elettronica).

Sworkit



iOS Lo smartphone è ormai diventato il compagno ideale durante l'attività sportiva: una sorta di personal trainer che può non solo incoraggiare durante la corsa, le pedalate o il nuoto, ma anche registrare l'esercizio fatto. Sworkit, in particolare, è un'App dedicata agli esercizi ginnici senza attrezzi ed è proprio mirata a sostenere la persona nell'organizzazione e nello svolgimento di un'attività che può essere svolta anche in casa. All'avvio bisogna scegliere il genere di allenamento: sviluppo muscolare oppure yoga, cardio o stretching. Poi si indicano gli esercizi da fare. Sworkit offre una selezione di routine complete per ogni genere di attività. Basta indicare quanto tempo si ha a disposizione per svolgere gli esercizi e partirà il cronometro. Sullo schermo dello smartphone appariranno dei disegni molto chiari per spiegare il movimento da fare, ma è anche possibile avviare un brevissimo video per togliersi ogni dubbio. Si può anche decidere di creare un allenamento personalizzato,





ordinando una selezione di tutti gli esercizi inclusi nell'App. Sworkit è in inglese, tuttavia non è complicato comprendere il significato dei vari esercizi elencati, anche grazie all'iconografia molto chiara. L'App è gratuita ma esiste una versione Pro che per soli 79 centesimi (per Android, 89 centesimi nella versione iOS) aggiunge una serie di funzioni utili tra cui l'annuncio vocale degli esercizi, la registrazione dei progressi giornalieri e la possibilità di porre degli obiettivi.

Line



Dopo il grande successo riscosso da WhatsApp e Viber, le App per la messaggistica gratuita al momento più diffuse al mondo, sono apparse molte altre App con funzioni analoghe, come Line. Da un punto di vista strettamente strategico le nuove App di comunicazione fanno di tutto per spingere gli utenti a installare e utilizzare la loro piattaforma. Line, per esempio, mira al fattore "social". Il funzionamento della messaggistica è del tutto simile a quello di WhatsApp (quindi basato sulla lista di amici, i contatti, presenti nella rubrica telefonica) e si possono anche inviare Sms gratuiti. In più con Line è possibile fare chiamate vocali e video (queste ultime ci hanno creato però seri problemi di stabilità: il nostro smartphone Android spesso si riavviava all'improvviso dopo pochi secondi di collegamento). A distinguere questa App sono tuttavia le funzioni di contorno, che mirano a integrare negli strumenti di comunicazione un piccolo social network in cui l'utente può pubblicare note personali e fotografie e visualizzare la timeline con le note degli amici. Molto attenta all'aspetto grafico

ed estetico, Line permette di modificare le skin dell'interfaccia e di inviare colorati (e molto espressivi) sticker, l'ultima frontiera delle emoticon e delle emoji. Line fa anche da piattaforma per il gioco, con funzioni analoghe a quelle di Apple Game Center e Google Play Games: consente quindi di installare giochi tramite Line, invitare gli amici nei giochi, condividere le classifiche, i risultati, inviare bonus-regalo e così via. Tra "gli amici" di Line si trova anche l'account ufficiale di Line Italia che ogni tanto invia qualche messaggio per animare la vita della community, arricchita con gli account di personaggi famosi del mondo dello spettacolo e dello sport. Line risulta quindi essere un mix tra WhatsApp, Twitter e Facebook: non è difficile da utilizzare, e permette di creare piccole community di amici per chiacchierare, giocare e divertirsi. Tuttavia il suo problema sta proprio nella diffusione: se non convincerete i vostri amici a installarla probabilmente smetterete presto di usarla.

MixBit



MixBit è un'App sviluppata dagli ideatori di YouTube e dedicata al montaggio video. Il video editing non è mai stata una disciplina semplice e di facile accesso, perché richiede strumenti, pazienza e una certa capacità di sintesi in fase di montaggio, meglio se accompagnata da un po' di affinità con il linguaggio cinematografico. Tuttavia il mondo delle App video è in fermento: Vine, Cinemagram, la stessa Instagram offrono delle soluzioni di montaggio lineare e rapido, mentre MixBit permette di far progredire la vostra esperienza di "registri con lo smartphone". Con questa

App è possibile girare sequenze di clip della durata massima di 16 secondi ciascuna e realizzare filmati composti al massimo da 256 clip. Dopo aver concluso le riprese è possibile accorciare le clip (funzione Trim), spostarle con il trascinamento, aggiungere immagini statiche importandole dalla raccolta fotografica, salvare tutte le clip e il film nella memoria del telefono. Impossibile sbagliarsi e perdere l'orientamento, anche perché il montaggio lineare viene agevolato da un'interfaccia essenziale e chiara. MixBit ha però una seconda caratteristica, ossia quella di essere un social network collaborativo in cui ciascun utente può utilizzare le clip di altre persone per realizzare i propri video. Questo vale naturalmente per i filmati resi pubblici, anche in forma anonima, ma non per quelli mantenuti privati. Purtroppo, questo aspetto assai interessante di MixBit è al momento solo una possibilità teorica, dato che non è ancora chiaro neanche come si deve procedere per aggiungere le clip altrui ai propri video. Aspettiamo quindi un miglioramento dell'interfaccia per vedere se le potenzialità collaborative porteranno a interessanti risultati.

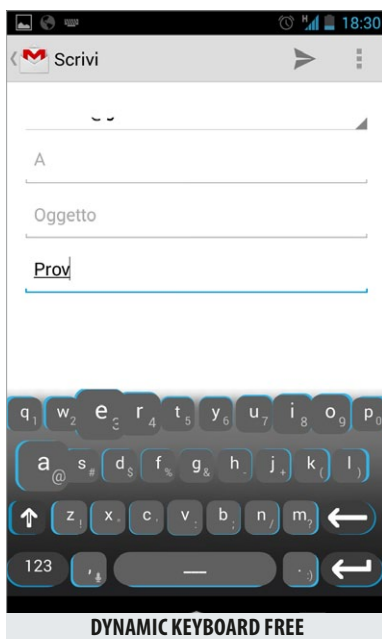
Rdio



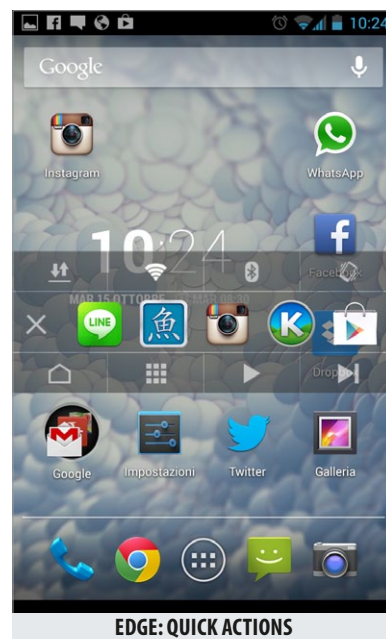
Rdio è un servizio di musica in streaming appartenente alla stessa categoria di Spotify e Deezer: un juke box online tramite cui è possibile ascoltare la musica preferita (brani singoli e interi album) oppure le proposte della radio automatizzata, in entrambi i casi senza interruzioni pubblicitarie. L'App per i dispositivi mobili è quindi uno degli strumenti per accedere al servizio, ed è disponibile per le principali piattaforme (esiste un client anche per Windows e MacOS). Può essere utilizzata gratuitamente per un periodo di prova di 15 giorni; Dopo è necessario aderire a un piano di abbonamento al costo di 9,99 dollari al mese (quello da 4,99 dollari mensili prevede solo l'utilizzo del servizio tramite Web). L'App è essenziale nell'interfaccia e nelle impostazioni ed è sincronizzata con il profilo dell'utente: è possibile quindi avere sempre a portata di orecchio le playlist e le statistiche di ascolto che influiscono sulle proposte delle radio. Chi ha un piano dati senza particolari limiti può richiedere la trasmissione in streaming ad alta qualità in qualsiasi momento, altrimenti si può limitare alle sole reti Wi-Fi. Per la gran



RDIO



DYNAMIC KEYBOARD FREE



EDGE: QUICK ACTIONS

parte delle persone, che invece godono di abbonamenti dati limitati a 1 o 2 Gbyte al mese, la soluzione migliore è quella di sincronizzare i brani tra il Pc e il dispositivo mobile oppure salvarli in memoria dalla playlist o dalla finestra di ascolto. Segnaliamo la comoda opzione di "ascolto remoto" con cui è possibile avviare dal browser Web la musica che si ascolterà sul telefono. Immane l'aspetto "social", che consente di conoscere la musica ascoltata dagli amici di Facebook, Twitter e dai vari account ufficiali di gruppi, musicisti e Vip. Rdio ha un catalogo di circa 20 milioni di brani delle principali case discografiche.

Dynamic Keyboard Free



Tra le varie tastiere virtuali per Android ha fatto di recente capolino in Google Play la nuova Dynamic Keyboard, nelle versioni gratuita e a pagamento (solo 60 centesimi di euro). L'App sostituisce la tastiera di sistema, che sia quella base di Android o quella dell'interfaccia definita dal produttore del dispositivo, e mira a rendere più accurata la digitazione sugli schermi touch. Per limitare il più possibile gli errori di battitura e le intrusioni del correttore automatico, Dynamic Keyboard unisce il sistema di autocompletamento all'animazione intelligente dei tasti: in pratica, man mano che si digita, la tastiera evidenzia con un'animazione le lettere che, su base statistica, l'utente dovrebbe essere sul punto di premere. L'App attinge da un database di 31 lingue tra cui l'italiano, e nella versione a pagamento dà la possibilità di installare e utilizzare contemporaneamente due

vocabolari (funzione necessaria per chi scrive utilizzando più di una lingua). Al momento Dynamic Keyboard non è ancora stata integrata da un sistema predittivo capace di anticipare quello che sta per scrivere l'utente sulla base di quanto ha già digitato in altri documenti o messaggi. La versione Pro permette di personalizzare il layout della tastiera. Anche se di solito è necessaria qualche ora di utilizzo per adattarsi al cambio di tastiera, dobbiamo dire che Dynamic Keyboard non solo è molto semplice da usare ma anche da configurare, nonostante la traduzione in italiano dei menu (probabilmente automatica) offra dei siparietti di comicità involontaria. Il nostro consiglio è quello di installare la versione Free in attesa di ulteriori miglioramenti.

Edge: Quick actions

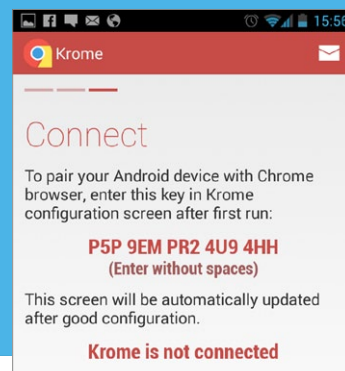


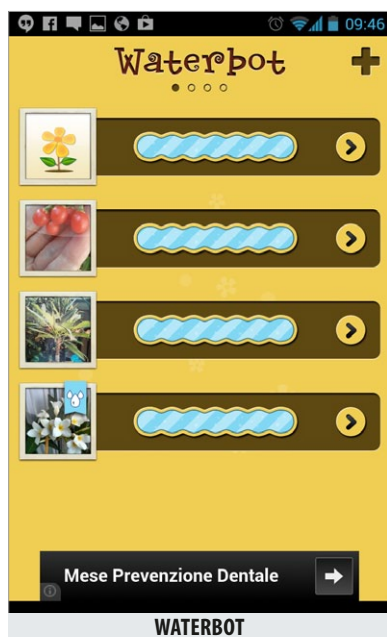
Le barre di azione rapida sono la nuova frontiera della personalizzazione dell'interfaccia di Android e, rispetto ai launcher che modificano il layout grafico incidendo in modo invasivo sul sistema, hanno il vantaggio di essere App leggere che vanno drittte al punto. Edge: Quick actions, in particolare, installa una barra che ospita le icone delle ultime cinque App avviate (presumibilmente quelle più utilizzate) e otto pulsanti personalizzabili per richiamare le funzioni di sistema (quelle predefinite sono: spegnimento/riattivazione suoneria, accensione/spegnimento Bluetooth e Wi-Fi, Play e Forward per i player multimediali, ritorno alla Home e alla

Installare e configurare Krome



Nella rubrica del numero scorso vi abbiamo presentato Krome, un'App che sincronizza le notifiche di Android con il Pc facendole apparire come popup in Chrome. La sua configurazione può presentare qualche problema: ve la spieghiamo passo per passo. Scaricate Krome da Google Play (all'indirizzo <http://goo.gl/WiOWlr>) e installatela sullo smartphone. Sul vostro computer, utilizzando Chrome come browser, installate la Web extension di Krome dall'indirizzo <http://goo.gl/hyUrbf> (premete sul pulsante blu "Gratis" e poi su "Aggiungi"). A questo punto è necessario far dialogare l'App e l'estensione del browser. Avviate l'App e date a Krome l'autorizzazione per l'accesso alle notifiche (figura 1) la schermata si aprirà automaticamente premendo su "Open notification settings" nella prima schermata che apparirà di Krome). Una volta autorizzato l'accesso alle notifiche premete su "Next". Procedete fino





schermata delle App). Il vantaggio della barra di Edge è che è richiamabile durante l'uso di qualsiasi App: è sufficiente premere il bordo dello schermo impostato come bordo di richiamo della barra (per impostazione predefinita è il sinistro nell'area centrale, ma è possibile cambiarne la posizione e allargarne l'area sensibile per un intervento più rapido). Questo vantaggio in alcuni casi può anche trasformarsi in un disagio, per esempio se si gioca o se si utilizzano App con qualche comando vicino alla zona di richiamo della barra: è comunque possibile evitare l'avvio di Edge all'accensione del telefono oppure sospendere temporaneamente il funzionamento direttamente dalla sua interfaccia. La versione Pro, a pagamento (1,77 euro), offre un maggior numero



di pulsanti per le funzioni di sistema e per le ultime App, inoltre permette di personalizzare il colore della barra.

Waterbot



La passione per la coltivazione delle piante e la tecnologia vanno spesso a braccetto, basti pensare alle applicazioni di Arduino per misurare il livello di umidità del terriccio in vaso o dispositivi Wi-Fi specifici. Ma senza scomodare schede elettroniche e sensori, Waterbot può aiutarci a ricordare quando annaffiare le piante a seconda delle loro esigenze. L'App svolge il semplice compito di agenda-reminder: basta inserire un record per ogni pianta accompagnandolo con una fotografia o un'icona e impostare la

frequenza di innaffiamento. A cadenza regolare riceveremo una notifica che ci ricorderà di non lasciar morire le nostre piante sul balcone. Quel che ci piace di questa App gratuita è la sua natura essenziale e versatile. La si installa e la si inizia a utilizzare senza particolari difficoltà, ed è anche molto semplice modificare le impostazioni e decidere quando ricevere gli alert (d'estate è preferibile la sera, quando c'è più freddo è meglio di giorno). Segnaliamo poi l'esistenza di Koubachi (Android e iOS), che include anche un database con indicazioni di massima per l'innaffiatura e la fertilizzazione e può sincronizzarsi con l'omonimo sensore Wi-Fi.

Weather Planet



Le applicazioni meteo sono molto popolari anche su Windows Phone 8; quella qui recensita si chiama Weather Planet e viene incontro soprattutto a chi cerca qualcosa di visivamente originale e appagante, oltre a offrire tutte le opzioni, le funzioni e le caratteristiche di una classica meteo App. Disponibile su Windows Phone Store a 1,99 euro e compatibile anche con Windows Phone 7, Weather Planet accoglie l'utente con una Home Screen che rappresenta il globo terrestre ottimamente riprodotto grazie anche ai vari effetti atmosferici (pioggia, neve, sole). La pagina principale riporta tutti i dati possibili e immaginabili tra cui la temperatura, pressione barometrica, velocità e direzione del vento e ciclo lunare. Da questa pagina si accede ad altre sezioni dell'App, che comprendono sia le previsioni meteorologiche per i quattro giorni successivi, sia una pagina personalizzata per la propria città, anche se è possibile sceglierne altre tre e passare da una all'altra con un semplice swipe. La quantità di informazioni meteorologiche è notevole e l'interfaccia risulta graficamente ricca e ricercata, sebbene venga un po' a mancare il look a mattoncini tipico di Windows Phone 8. Tra le feature più interessanti e originali spicca la rilevazione della distanza da un temporale; facendo partire un timer quando si vede un fulmine e interrompendolo quando si sente il rombo del tuono, l'app misura la distanza del temporale: facendo più volte questo "giochetto", si può capire se la perturbazione si sta avvicinando a noi o se si sta allontanando.

ad arrivare alla schermata Connect che indicherà, come si vede in figura, un seriale a quindici cifre da inserire nell'estensione del browser (al momento dell'installazione dell'estensione Chrome avrà aperto una finestra dedicata proprio all'inserimento del codice che dovrà essere ricopiato senza spazi). A connessione avvenuta vedrete sia sul monitor sia sullo schermo del telefono la conferma che "Krome is connected". A questo punto le notifiche ricevute sul telefono dovrebbero apparire sul Desktop tramite Chrome. La prima cosa che vi consigliamo è di riavviare il browser. Poi potete inviare un "sample toast" dall'interfaccia dell'App: basta premere l'icona della freccia in alto a destra. Se sul Desktop non appare nulla è perché bisogna cambiare qualche impostazione del browser. Aprite una nuova finestra di Chrome e digitate "chrome://flags". Appaia una lunga schermata di configurazione delle opzioni nascoste di Chrome. Nella versione italiana del browser dovrete abilitare le seguenti tre voci (per trovarle aiutatevi con la ricerca nella pagina premendo Ctrl+F9):

Google Now (#enable-google-now)

Attiva notifiche avanzate (#enable-rich-notifications)

Attiva notifiche sincronizzate (#enable-sync-synced-notifications)

Per applicare le impostazioni, scorrete in fondo alla pagina e premete il pulsante "Riavvia".

LazyLens

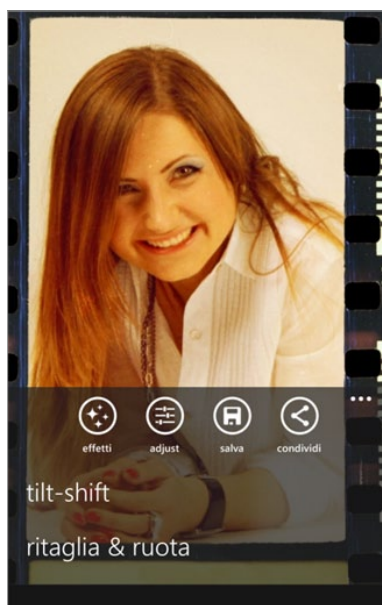


Chi già possiede un Nokia Lumia 1020 ha disposizione una suite fotografica a dir poco eccellente, per non parlare delle tante possibilità offerte dall'applicazione Pro Cam di Nokia. Cercate qualcosa di ancor più completo, o non possedete uno smartphone dotato di Pro Cam? Allora potrebbe interessarvi l'applicazione gratuita LazyLens. Rispetto ad altre app simili, come Thumbs Photo Editor o Fantasia Painter, LazyLens ha qualche funzione e strumento in meno, ma si tratta di un'applicazione davvero semplice da usare e attenta anche all'aspetto social, grazie alla possibilità di condividere immediatamente i propri scatti su Facebook, Twitter, Flickr e altri servizi social. Se non si cercano modifiche o regolazioni particolari ci si può accontentare dei 23 preset a corredo che consentono di modificare i propri scatti con un solo tocco. Gli effetti sono quelli classici (filtri colorati, vignette, cornici, texture, effetti di distorsione); la loro qualità è decisamente elevata per un'App completamente gratuita. La sezione di editing vero e proprio, oltre a contenere circa 60 effetti di ogni genere, fornisce invece gli strumenti per modificare le foto a piacimento grazie all'impostazione manuale di luminosità, contrasto e saturazione e alle tre opzioni per "croppare" l'immagine (1:1, 2:3, 3:2), ruotarla, rifletterla e capovolgerla. Volendo, ci si può affidare all'opzione auto-fix per impostare automaticamente i valori principali dell'immagine a livello di luminosità e contrasto, ma i controlli manuali sono decisamente più precisi ed efficaci. L'interfaccia è davvero intuitiva e ben fatta, con uno spazio sufficientemente ampio per la preview dell'immagine e un posizionamento ideale delle icone di salvataggio e condivisione.

Comic Time



Uno smartphone Windows Phone 8, escludendo il prossimo phablet di Nokia (il Lumia 1520 con il suo schermo da ben 6 pollici), non ha un display dalle dimensioni ideali per la lettura di fumetti, ma in assenza di un tablet ci si deve accontentare: per fortuna non mancano le app studiate appositamente per la lettura dei "comics". Assieme a Comicana e a Lindy Comics, Comic Time è tra le più gettonate della categoria e si può scaricare



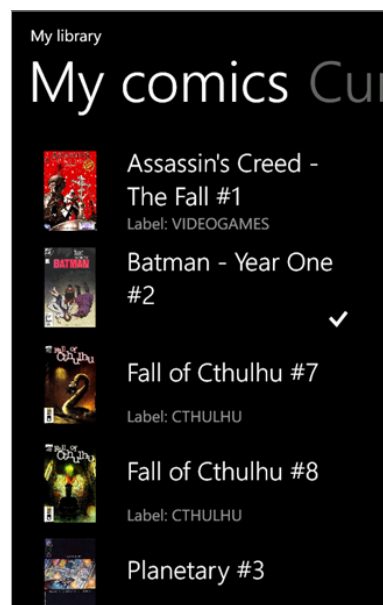
LAZYLENS

da Windows Phone Store a 0,99 euro (è compatibile anche con Windows Phone 7). L'App supporta due dei formati più utilizzati quando si parla di fumetti in formato digitale, ovvero Cbr e Cbz; si tratta di "contenitori" in stile zip e rar con al loro interno le singole pagine di un fumetto proposte per lo più in formato jpg. Una volta caricato un fumetto nella memoria dello smartphone direttamente dal Pc, dalla propria cartella di Skydrive o tramite Wi-Fi, è possibile iniziarne la lettura. Viste le dimensioni medie del display di uno smartphone WP 8, leggere un'intera pagina alla volta risulta davvero scomodo, più che altro per le dimensioni davvero microscopiche delle scritte. Lo Smart Mode permette invece di vedere una singola tavola per volta e si tratta della soluzione migliore, benché costringa a eseguire continuamente swipe per passare alla tavola successiva. Nulla vieta di guardare un'intera pagina e di zoomare a piacimento là dove non è possibile leggere bene il testo, ma si tratta di un metodo più scomodo e, in ogni caso, passando alla pagina successiva si riattiva automaticamente lo Smart Mode che andrebbe quindi disabilitato ogni volta. Poche le altre opzioni disponibili, ma vale la pena sottolineare la modalità normale o manga e l'attivazione o la disattivazione degli effetti di transizione da una tavola (o pagina) all'altra.

Battery Performance



L'App Battery Performance, disponibile su Windows Phone Store a 1.99, è uno dei numerosi monitor per la batteria. È bella da vedere, con schermate eleganti, animazioni curate e un look molto più sbarazzino e colorato rispetto ad altre applicazioni simili. Battery Performance permette di impostare notifiche per



COMIC TIME

segnalare sia quando la batteria scende al di sotto di una certa soglia impostata dall'utente, sia quando la carica è completa, ma sono disponibili anche le stime di durata in fase di conversazione e di navigazione sul Web, i consumi misurati su base oraria e giornaliera, nonché grafici per seguire l'andamento della batteria e punteggi di altri utenti da tutto il mondo per confrontarli con i propri a parità di smartphone. I log "storici" aiutano a capire il momento della giornata in cui si consuma di più e sono disponibili tre diversi formati di Live Tile per avere sempre sotto controllo i dati dell'applicazione. La schermata principale mostra la percentuale di batteria rimasta, la quantità di ore di autonomia rimanente, la capacità della batteria espressa in mAh e una valutazione sulle prestazioni della batteria. Consigliamo di far passare almeno due o tre giorni e un paio di cariche complete per poter contare su risultati e valori affidabili.

